

Interpellanza e interrogazione: Lista della vetustà delle attuali infrastrutture

Onorevoli Sindaco e Municipali,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66 LOC) e dal Regolamento Comunale (art. 21), nonché di essere l'unico consigliere comunale senza gruppo nelle commissioni permanenti, mi permetto di interpellare il Municipio sul tema "Lista della vetustà delle attuali infrastrutture". La richiesta comprende l'allestimento di una lista oggettivamente impegnativa: per questo motivo, avvalendomi delle facoltà concesse dal Regolamento Comunale (art. 20), richiedo l'allestimento della lista per iscritto tramite interrogazione, da inviare entro due mesi.

Come noto, Casiano ha un autofinanziamento che negli ultimi anni si è ridotto considerevolmente, arrivando a un ordine di grandezza di circa CHF 1 milione. Ciò significa che in un anno è necessario spendere meno di CHF 1 milione affinché non vi sia un aumento del debito pubblico. Notoriamente, ormai da alcune legislature, il Comune spende ogni anno sistematicamente più di questa cifra e infatti il debito pubblico è in continuo aumento. Di fatto, dunque, Casiano sta dunque scommettendo che i tassi di interesse rimangano bassi per non avere un costo per interessi insostenibile che, in caso contrario, metterebbe ancora più sotto pressione l'autofinanziamento del Comune.

In questa situazione, è dunque fondamentale avere sotto stretto controllo lo stato dell'infrastruttura corrente del Comune di Casiano, in modo tale da capire quali lavori di manutenzione ("investimenti" secondo la terminologia contabile comunale) saranno necessari, su quale orizzonte temporale e con quali costi. Solo in questo modo è possibile capire quanto dell'autofinanziamento sia a medio-termine ancora residuo per la creazione di nuove infrastrutture.

A questo proposito il sottoscritto incarica il Municipio di stilare una lista delle infrastrutture correnti (il più completa possibile, quindi comprensive anche ad esempio di canalizzazioni, lampioni, ecc.) indicando l'anno dell'ultimo intervento, la durata residua dell'infrastruttura (sia contabile che effettiva), il costo previsto a fine di vita effettiva per ristabilire la funzione iniziale senza considerare migliorie. Il tutto andrà poi aggregato in modo tale da avere un flusso di cassa dei prossimi anni e tutto ciò andrà confrontato con l'autofinanziamento, in modo tale da ottenere il valore residuo.

Oltre a questo compito, mi permetto di interpellare il Municipio come segue:

-Questo approccio di gestione attenta della situazione finanziaria e infrastrutturale del Comune è stato considerato per la stesura di messaggi municipali per effettive nuove infrastrutture, come ad esempio il centro associazioni?

- Implementazione di questo approccio nei confronti dell'attuale piano investimenti: quanti interventi previsti a piano investimenti sono da considerarsi "manutenzioni" e quanti "nuove infrastrutture" (in numero e in capitali)? Quanti "nuovi investimenti" sono possibili con l'attuale autofinanziamento se si desse priorità solo alle "manutenzioni"?

- Qualora risultasse che l'autofinanziamento è inferiore alla necessità di costo di mantenimento dell'infrastruttura, il Municipio sarebbe disposto a rinunciare a una parte di infrastruttura esistente? Se sì, quale? Se no, quali misure intende intraprendere per aumentare l'autofinanziamento? Si spera

infatti che il Municipio non intenda semplicemente aumentare il debito pubblico e poi ci penseranno i futuri municipali o futuro Comune aggregato.

- Qualora risultasse che l'autofinanziamento sia insufficiente, il Municipio non ritiene che questo sia un segnale chiaro che le proprie forze siano insufficienti e la tematica di un'aggregazione con i Comuni limitrofi sia di urgente discussione? A tale proposito, per quale motivo il Municipio non ha ancora proceduto a convocare la seduta costitutiva della commissione speciale aggregazione?

Ringraziando per la collaborazione, porgo i miei migliori saluti



Giorgio Barozzi